

SEDICESIMA GIORNATA DI SERIE A

I nerazzurri hanno 25 punti, i bianconeri 24

Tra l'Inter e la Juventus distacco immutato Brescia: incidenti per il successo del Torino

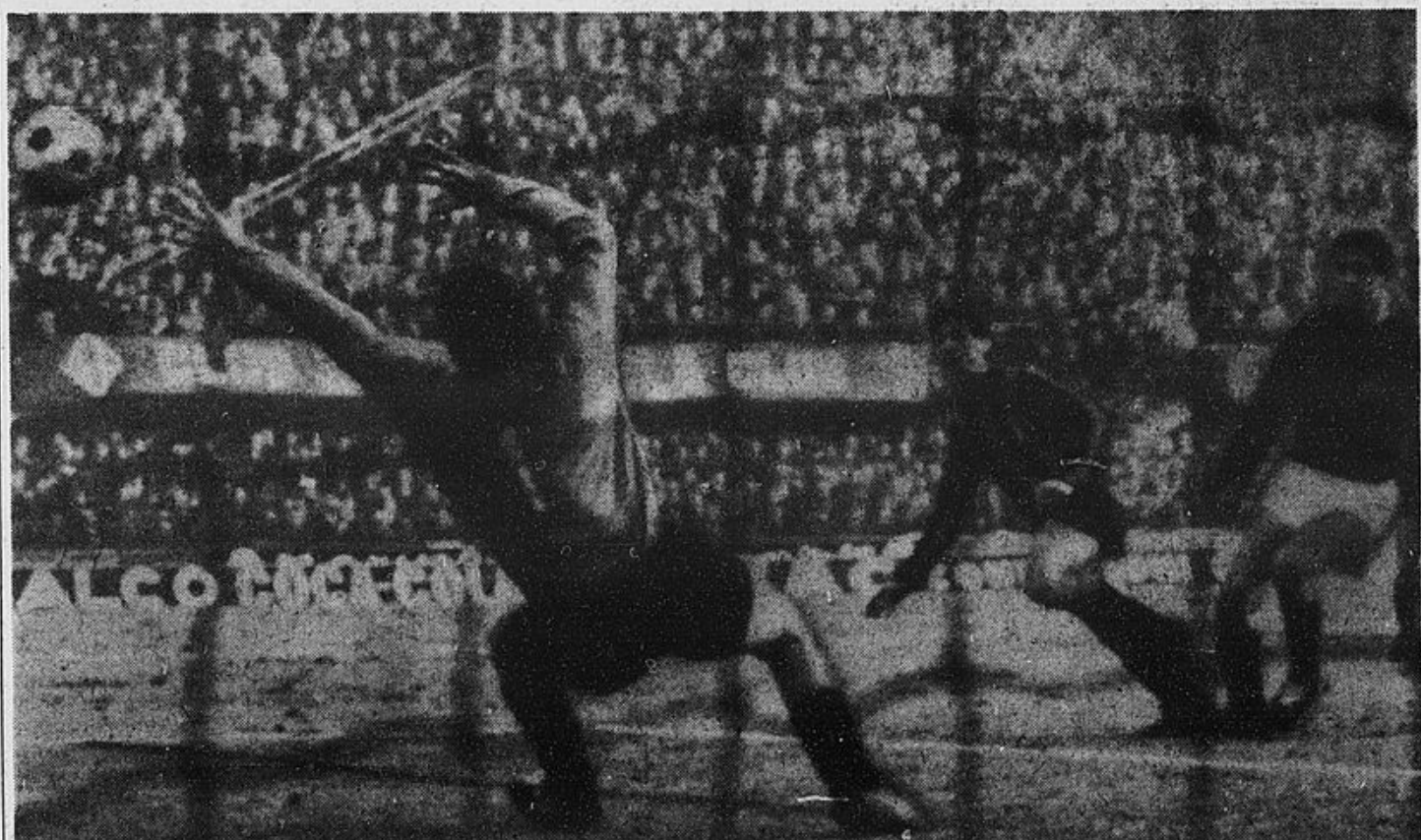
Vano contro i milanesi il fresco slancio della formazione toscana

L'esperienza dell'Inter si impone a Firenze: 2-1

Dopo due reti (di Brugnera e di Bedin) discusse, Guarneri in contropiede ha deciso la partita per i nerazzurri - Reazione del pubblico per due falli di mano in area dell'Inter non rilevati dall'arbitro - Suarez il migliore della squadra capolista - I viola non meritavano la sconfitta

DAL NOSTRO INVIATO

Firenze, lunedì mattina. In questo incontro è stata la superiore esperienza di una delle due squadre ad aver ragione dell'irrompente slancio e della giovinezza dell'altra. L'andamento del gioco avrebbe voluto che la gara terminasse con un risultato di parità, perché la Fiorentina non meritava proprio di perdere, ed anche perché la irregolarità che si sono verificate durante la partita e che non erano state rilevate dall'arbitro, sono state più di una.



Il centrocampiano Guarneri, spintosi all'attacco, batte il portiere toscano Boranga e realizza il goal decisivo nell'incontro vinto dall'Inter a Firenze (Tel.)

Egli stava arrivando in corsa all'istante della ricezione del passaggio. Non non ci esprimiamo al riguardo. Ci limitiamo a riportare l'impressione che venne alla nostra mente subito al momento della realizzazione del punto. Di sicuroissimo vi è il fatto che se l'arbitro avesse annullato il punto stesso, egli avrebbe fatto prima di tutto un gran male e se stesso. Nel recinto sarebbe scoppiata una rivoluzione. Egli convalidò senz'altro il punto.

Due minuti dopo di questo episodio, l'Internazionale stava a quattro o cinque le realizzava il pareggio. Vi era stata già prima una contestazione sulla destra della difesa dei padroni di casa, e la palla aveva finito per andare in angolo sulla destra di Boranga. I nerazzurri, nella viva ansia di riprendere immediatamente il terreno perduto, erano andati a finire quasi tutti nell'area di rigore fiorentina. Dal calcio d'angolo tirato da Bicielli, la palla veniva a spiovere, lunga e alta, verso l'altro lato dell'area stessa.

Il portiere Boranga si allungava per respingere lontano a mezzo dei pugni. Proprio mentre si stava distendendo, un avversario piombava su di lui - ci si disse poi che era stato il terzino Burgnich - ed ostentò la sua via di impedire al possesso e i due contendenti sarebbero andati a riposo per l'intervallo in parità di risultato. Come effettivamente hanno fatto.

La rete segnata da Guarneri verso la metà del secondo tempo non offre il destro a nessun appunto. Essa è stata limpida tutta, e per di più conforme allo stile in cui si è specializzato l'undici lombardo. Guarneri, ad un dato punto, è scattato come spinto da una molla, ha filato via diritto lungo l'asse del campo. Ferrante si è deciso troppo tardi a contrastargli il passo, ed ha finito per lasciargli via libera. Guarneri, penetrato profondamente in area, ha effettuato il suo tiro a mezza altezza e trasversalmente, ed ha segnato con tutti i crismi della regolarità. Niente da dire al riguardo.

Fu più tardi che nacquerò altre contestazioni. Andata in vantaggio, la Fiorentina si rovesciò a sua volta tutta all'attacco. E la sua spumosa ricerca del pareggio durò fino al termine dell'incontro. Già ad un certo punto, i viola avevano reclamato clamorosamente per un «mani» del nerazzurri in area. Ma era un caso controverso, potendosi discutere se era stata la palla a colpire l'uomo o l'uomo a colpire la palla. Ma, andando avanti, l'episodio venne e ripetersi e questa volta in termini più chiari. Fu l'ala sinistra Bicielli, scorso sul puro in area a difendere il vantaggio dell'Inter, a colpire la palla con una mano. Ed allora nacque un putiferio, il pubblico reclamando a gran voce la punizione massima. E questa non venne. L'arbitro lasciò correre anche questa volta.

Abbiamo descritto gli episodi che hanno costruito o che avrebbero potuto costruire il risultato della partita. Nel complesso del novanta minuti la Fiorentina, quanto mai vivace e sbarazzina, ha esercitato una leggera superiorità sull'avversario. Ma l'Internazionale - forte di un Suarez, che specialmente nel primo tempo ha dato prova di un netto miglioramento di forma - non ha battuto ciglio in tutta la partita. Fredda, calma e attenta, essa ha visto chiaro nella medesima. E' il senso del mestiere che l'aiuta e la sostiene.

SERIE A La situazione

Nella penultima giornata del campionato di serie A il distacco tra l'Inter e la Juventus è rimasto immutato. I nerazzurri hanno vinto per 2-1 sul difficile campo di Firenze e sono a quota 25, i bianconeri, affermatissimi per 2-0 (nonostante l'assenza di parecchi titolari) sul Lanerossi. Il secondo ad una lunghezza. Domenica l'Inter riceverà il Mantova e la Juventus andrà a Roma contro la Lazio. Il Napoli si è affermato nettamente sul Lecco (4-1) e si mantiene nella scia delle due prime. Sorprendente invece il pareggio del Cagliari a Ferrara (0-0).

I risultati di ieri

Table with 3 columns: Match, Score, and Details. Rows include Brescia-Torino 0-0, Fiorentina-Inter 1-2, Foggia-Lazio 2-1, Juventus-L.R. Vicenza 2-0, Mantova-Atalanta 0-0, Milan-Bologna 1-1, Napoli-Lecco 4-1, Roma-Venezia 1-0, Spal-Cagliari 0-0.

Questa la classifica

Table with 4 columns: Squadra, Punti, Partite (In casa, Fuori casa), and Reti (F, P). Lists teams from Inter to Lecco with their respective statistics.

Il Totocalcio

Table with 3 columns: Schede di ieri, Prossima schedina, and Totocalcio - Monte premi L. 684.077.978. Includes results for previous matches and upcoming fixtures.

INCIDENTI DOPO LA PARTITA

Sassi all'Inter Ferito Bedin

Firenze, lunedì matt. Dopo la partita Fiorentina-Inter, il pullman che trasportava i giocatori della squadra nerazzurra è stato assalito da un gruppo di giovani tifosi fiorentini. L'automezzo era scortato da quattro camionette della polizia; ciò non ha impedito che nel viale del Milite, a circa trecento metri dallo stadio, venisse fatto oggetto di una fitta sassaiola.



L'interista Bedin

Le camionette hanno zionato la sirena e il pullman ha aumentato la velocità, ma le pietre hanno mandato in frantumi alcuni cristalli. Il primo ad infrangersi è stato quello dalla parte di Heleno Herrera. I calciatori nerazzurri si sono sdraiati a terra per evitare di rimanere colpiti. Il mediano Bedin, però, è stato raggiunto al viso da una scheggia di vetro e ha riportato una leggera ferita. Anche l'autista è stato colpito di striscio.

La polizia ha aperto decisamente un varco all'automezzo che procedeva e seguito dalle camionette con le sirene spiegate, si è diretto verso la stazione. Lo hanno seguito lo suto dei tifosi scalmanati; non sono successi però altri incidenti.

Domenica si conclude il girone di andata

Domenica prossima si conclude il girone d'andata del campionato di calcio di serie A. Ecco il programma: Atalanta-Foggia; Bologna-L.R. Vicenza; Cagliari-Brescia; Fiorentina-Roma; Inter-Mantova; Lazio-Juventus; Lecco-Milan; Torino-Napoli; Venezia-Spal.

Esplode in Milan-Bologna (1 a 1) la rivalità tra Rivera e Bulgarelli

Il milanista è stato il migliore in campo - L'esordiente Saltutti ha segnato il goal rossonero - Pareggio del rossoblù Haller nella ripresa



Il giovane Saltutti. Indicato da una freccia, autore del goal milanista contro il Bologna

Milano, lunedì mattina. Il campo di San Siro continua a dimostrarsi poco favorevole al Milan, il quale dal 6 novembre non riesce ad ottenere una vittoria casalinga. Opposta al Bologna, la squadra rossonera ieri ha dovuto accontentarsi dell'ennesimo pareggio, giacché al goal segnato verso la fine del primo tempo dal debuttante Saltutti ha fatto riscontro in apertura della ripresa la rete realizzata da Haller.

Il fatto strano è che Carniglia, anche nella ripresa, abbia insistito nelle marcate, anziché affidare a Fogli la custodia di Rivera, passando Bulgarelli su Lodetti.

Il Milan ha praticato un calcio difficilmente giudicabile, nel senso che spesso i rossoneri sono ricorsi ad azioni elaborate e lente, ai passaggi laterali e corti, per poi passare improvvisamente ai nuovi schemi imposti da Sùvestri, ma senza mai riuscire a sfruttare le «invenzioni» di Rivera.

reggio e, per giunta, non ha mai brillato di vivo luce. Nelle file bolognesi il migliore è stato indubbiamente Haller, mentre bene hanno impressionato, oltre a Pace, Fogli, sebbene abbia svolto un lavoro poco appariscente, e Kovarski, che non ha fatto certamente rimpiangere Mucchi.

Giorgio Bellani

Arbitro: Piantoni